Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Direzione generale della sanità pubblica, Atti amministrativi, b.49 (1930), 20000.A, Terremoto del 23 luglio 1930 del Vulture, sottofasc.14, Denunzie di malattie infettive, disposizioni di massima, Benevento, Lettera del prefetto di Benevento al sottosegretario ai Lavori Pubblici Leoni, Benevento 4 agosto 1930.* 1930

Comunico a V.E. il seguente rapporto inviatomi da questo Ispettore Sanitario sulle condizioni igienico-sanitarie dei comuni terremotati, per i giorni 3 e 4 corrente:
«Sono stati visitati i comuni di Durazzano, Arpaia e Forchia.
A Durazzano si ebbero 2 morti e 10 feriti, tutti nella frazione Terramurata. I feriti sono stati curati sul posto e sono tutti guariti, eccettuato 1 in via di guarigione, con frattura esposta dell'antibraccio sinistro. 38 vani sono stati distrutti, quasi tutti nella frazione suddetta. Sono stati dichiarati inabitabili 255 vani. Le persone rimaste senza tetto sono ricoverate parte nelle scuole e parte in 30 tende militari. I feriti furono curati dal medico condotto con mezzi propri, non esistendo farmacia; per cui si è disposto l'invio di una certa quantità di medicatura. L'approvvigionamento idrico è fatto a mezzo di pozzi che non hanno subìto alcun danno. Non vi è zona malarica, né vi sono attualmente in atto malattie infettive e diffusive.
Nessun danno al cimitero. Non esiste locale d'isolamento. Nel comune di Arpaia non si ebbero né morti né feriti, essendosi verificati solamente pochi danni alle case. Di queste 28 sono state dichiarate inabitabili e gli abitanti, in numero di 120 dimorano in case di parenti e di amici.
Il paese è fornito di acqua derivante dall'acquedotto del Serino, e la conduttura non è stata danneggiata. Vi è medico condotto e farmacia. Non vi è locale d'isolamento.
Nessuna malattia infettiva è in atto.
Nel comune di Forchia si ebbero 5 feriti i quali furono medicati sul posto dal medico condotto con mezzi propri, non essendovi farmacia. Si è disposto pertanto l'invio di una congrua quantità di medicatura.
Sono state dichiarate inabitabili 79 case e gli abitanti dimorano presso parenti ed amici.
Esiste un acquedotto che non ha subìto danni. Ì stato invece danneggiato il cimitero senza dar luogo però ad inconvenienti igienici.
Esiste qualche caso sporadico di morbillo. non vi è locale d'isolamento. Si è disposto per l'invio di disinfettanti».
L'ispettore firmato Sica.